Skille

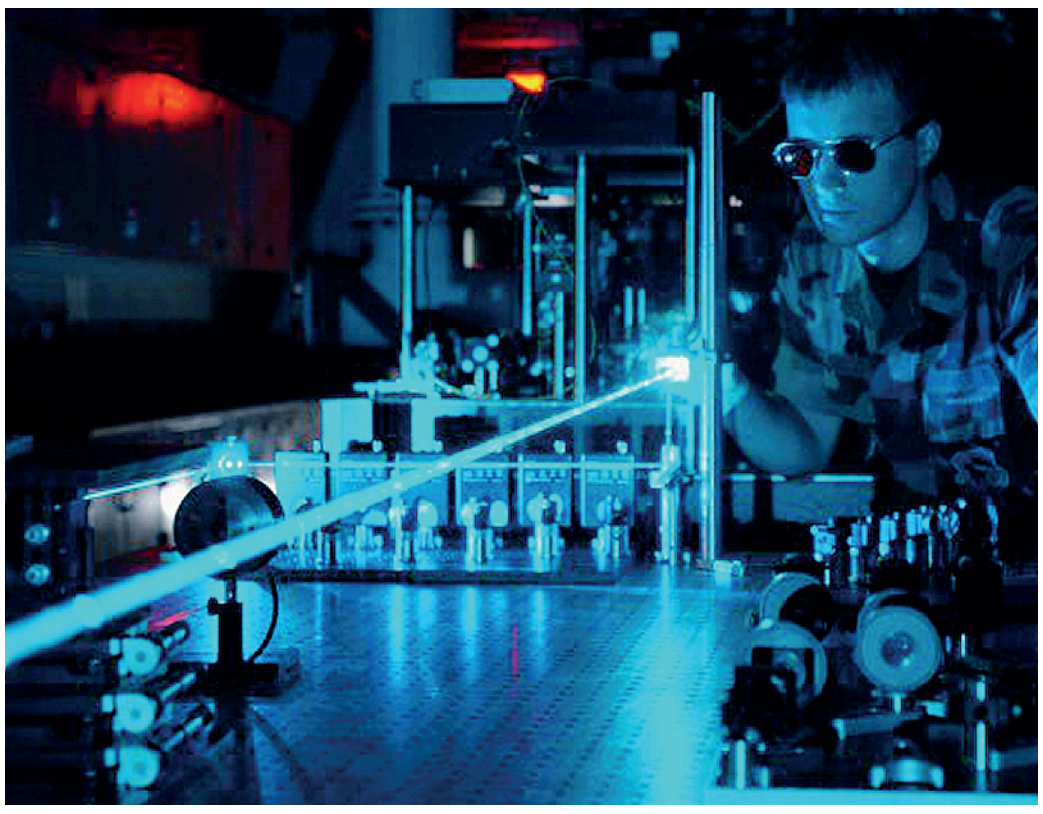
info@skille.it

Storie e visioni della nuova economia

Ai nuovi **finanziamenti** in arrivo possono accedere **tutte le imprese**, dalle start up alle **micro realtà**, dalle medie alle **grandi aziende**. Online il **tutorial** realizzato con gli **esperti** di finanza agevolata

Fondi europei per l'innovazione istruzioni per l'uso

di Marco Conti



UNA DOTAZIONE FINANZIARIA PODEROSA

Quasi cento miliardi di euro (95,5 per la precisione) per quello che è da sempre il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo. Stiamo parlando della poderosa dotazione finanziaria di Horizon Europe, il nuovo Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione nato sulla scia del precedente Horizon 2020 e attivo sino al 2027. Un ruolo chiave del nuovo settennato lo gioca sicuramente il Consiglio di Innovazione europeo della Commissione europea, che mira a sostenere le singole piccole e medie imprese (Pmi), in particolare le start-up e le società spin-out, per consentire loro di sviluppare e ampliare innovazioni rivoluzionarie.

Negli scorsi anni, tramite i bandi europei, anche nella Bergamasca sono arrivati da Bruxelles svariati milioni di euro (molti dei quali a fondo perduto) che hanno consentito a molte aziende di cambiare (decisamente in positivo) la loro storia: ma le potenzialità targate Bergamo sono decisamente buone e, se sviluppate e presentate nei modi adeguati, potrebbero tradursi in ulteriori nuovi finanziamenti alla nostre imprese.

FINANZA AGEVOLATA PRONTO IL TUTORIAL

Proprio per questo motivo da quasi due anni Skille offre agli imprenditori bergamaschi, grandi e piccoli, la possibilità non solo di restare aggiornati sulla finanza agevolata - strumento di finanziamento delle aziende spesso troppo poco sfruttato - ma anche di potersi confrontare con gli esperti per avere suggerimenti, proposte, valutazioni delle proprie idee, dei progetti che possono raggiungere lo scopo di ottenere un contributo pubblico.

Grazie a una serie di webinar di Skille sono stati tantissimi coloro che hanno scoperto come iniziare nel giusto modo un percorso per ottenere un finanziamento. Ai primi di maggio abbiamo avuto ancora una volta il supporto degli esperti di Europartner Milano insieme ai quali abbiamo realizzato un tutorial che può essere visto sul nostro sito, skille.it. Sempre dal sito è anche possibile scaricare le slide e la documentazione utile per comprendere meglio il funzionamento, i tempi, i modi e le scadenze delle varie chiamate per il bando Horizon Europe.

> Le potenzialità targate Bergamo sono buone e possono portare le imprese al successo

IL BANDO ACCELERATOR UNA CARTA VINCENTE

Tra le carte vincenti messe sul tavolo dall'European Innovation Council (Eic) c'è il bando Accelerator considerato dagli esperti del settore lo strumento più importante messo in campo dalla Commissione europea per sostenere le singole piccole e medie imprese (Pmi), in particolare le start-up e le società spin-out, dando loro un contributo concreto per sviluppare e ampliare le innovazioni rivoluzionarie.

Accelerator finanzia le Pmi e le start up che si presentano da sole (non quindi in consorzio, come richiesto per altri bandi) che hanno un prodotto innovativo e davvero fortemente "dirompente", già in possesso di alta tecnologia ma in grado di fare una differenza sostanziale sul mercato. Le risorse date dall'Ue tramite Accelerator sono davvero importanti, si arriva sino a 2,5 milioni di euro a fondo perduto per i costi di sviluppo dell'innovazione. Inoltre c'è la possibilità di ottenere sino a 15 milioni sotto forma di equity, con l'Ue nel ruolo di socio "di minoranza" (il 25% delle quote) a sostegno del progetto. Inoltre, le aziende selezionate da Eic ricevono coaching, tutoraggio, accesso a investitori e aziende e molte altre opportunità come parte della comunità Eic.

Il Consiglio accoglie con favore le candidature di innovatori in tutti gli Stati membri dell'Ue e nei Paesi associati al programma Orizzonte Europa, in particolare quelle di startup e Pmi con ceo donne.

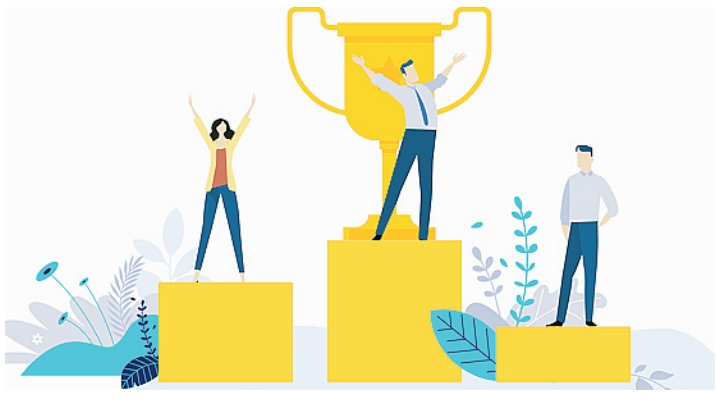
IL BANDO PATHFINDER E THEMATIC PRIORITIES

Altri bandi molto importanti per le nostre imprese, sono quelli che riguardano sempre il Pilastro 3 di Horizon Europe, regolamentati dal Consiglio europeo dell'innovazione (esempio Pathfinder), e il pilastro 2, quello incentrato sui Cluster (legati ai temi di salute, cultura, creatività e società inclusiva, sicurezza civile per la società, digitale, industria e spazio, clima, energia e mobilità, prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente), tutti dedicati alle imprese che si uniscono in partnership.

La caratteristica comune di questi bandi è che si occupano di ricerca e innovazione e chiamano in causa un consorzio di realtà diverse, che comprendono imprese (dalle più piccole alle big, dalle start up alle spin-off), i centri di ricerca e le università, con un minimo coinvolgimento di realtà di tre Paesi dell'Ue. In questo caso, rispetto al bando Accelerator (rivolto alle singole imprese), è imperativa la partecipazione (insieme) di più realtà. Il numero delle imprese che fanno parte della partnership - come ci spiegano gli esperti in queste pagine - è variabile, a secondo del tipo di programma, ma l'importante è che siano rappresentative di almeno tre Paesi.

SEI CONSIGLI PER CENTRARE L'OBIETTIVO

L'innovazione deve essere sostanziale
È molto difficile trovare il mix perfetto tra innovazione tecnologica e sviluppo del business. È necessario dimostrare che il nuovo prodotto apporta una differenza molto sostanziale rispetto alla concorrenza.



Le imprese in Champions League
In Europa la competizione è ad altissimi livelli. A ogni apertura del bando si presentano migliaia di imprese di tutto il Vecchio Continente, e tutte con potenzialità molto forti: bisogna essere i migliori tra i migliori.

Attenzione ai temi e alle scadenze
È fondamentale tenere sotto controllo i programmi di lavoro dell'Ue e gli appuntamenti con i bandi, analizzando i cluster dove si è più competitivi, per centrare al meglio gli obiettivi richiesti.

Horizon Europe
dotazione di 95,5 miliardi

Durata del programma
dal 2021 al 2027

Obiettivo: ampliare la partecipazione
consolidare lo spazio europeo della ricerca

Le ultime statistiche (27 ottobre 2021)
proposte valutate 403, progetti scelti 39

Finanza agevolata

ACCELERATOR FINANZIA LE **PMI E START UP** CHE HANNO UN PRODOTTO **INNOVATIVO** E DAVVERO FORTEMENTE "**DIROMPENTE**", GIÀ IN POSSESSO DI ALTA TECNOLOGIA

PATHFINDER E THEMATIC PRIORITIES SOSTENGONO R&S E **CHIAMANO IN CAUSA** UN **CONSORZIO** DI REALTÀ DIVERSE, CHE COMPRENDONO IMPRESE **CENTRI** DI RICERCA E UNIVERSITÀ

«Le imprese bergamasche al top in molti settori: si facciano avanti»

Tre pilastri. Bandi sia per le singole imprese sia per i partenariati

IN EUROPA L'UNIONE FA LA FORZA

L'unione fa la forza, soprattutto se si vogliono portare a casa centinaia di migliaia di euro (ma in alcuni casi si tratta anche di milioni di euro) messi a disposizione dalla Commissione europea con i bandi previsti da Horizon Europe.

I tre pilastri del programma prevedono bandi sia per le singole imprese, sia per i partenariati (aziende, centri di ricerca e università, con una rappresentanza minima di tre paesi diversi). In particolare il pilastro due è dedicato alle sfide globali e alla competitività delle industrie europee (finanziato con circa 53,5 miliardi di euro), mentre il terzo pilastro è dedicato all'Europa innovativa (circa 13,6 miliardi di euro), tra cui spicca il bando Pathfinder.

Ne parliamo con Constanza Arraiza, esperta di bandi europei per partenariati del gruppo Inspiralia, società di Madrid che, al pari dell'italiana Europartner (sedi a Milano, Brescia e Genova) affianca con successo le imprese per reperire finanziamenti europei.

> I gruppi di ricerca possono richiedere dai 3 ai 4 milioni di finanziamenti

CONSTANZA ARRAIZA
ESPERTA DI BANDI EUROPEI DEL GRUPPO INSPIRALIA

«Abbiamo seguito molti progetti e ognuno aveva un numero diverso di imprese partecipanti - spiega Arraiza -, mediamente da un minimo di cinque a un massimo di venti imprese. Il record lo abbiamo conquistato con un progetto che ha coinvolto ben 37 imprese diverse, tra cui una della provincia di Bergamo, la ML Engraving di Onore». Pathfinder è uno dei bandi più importanti gestiti dal consiglio europeo dell'innovazione, nel terzo pilastro. «Si rivolge a centri di ricerca, università, grandi e piccole e medie imprese, startup e spin-off - prosegue Arraiza -. I gruppi di ricerca possono richiedere dai 3 ai 4 milioni di euro di finanziamenti, a seconda della tipologia: Pathfinder Open (Funding) che non prevede priorità tematiche predefinite (va bene qualsiasi tematica, purché sia altamente innovativa); Pathfinder Challenges (driven), per i quali la Commissione europea ogni anno indica alcune tematiche specifiche su cui i partner si devono concentrare».

Grandi risorse anche dai bandi del Pilastro Due, che comprendono ad esempio Research and Innovation action e Innovation Action. «Sono individuati come "thematic clusters"- osserva Constanza Arraiza - perché l'Ue segnala le aree tematiche prioritarie per affrontare le sfide globali e aumentare la competitività industriale europea. Ogni cluster ha al suo interno moltissimi argomenti (Topic) a cui tutte le realtà del consorzio devono cercare di dare le adeguate risposte. Ogni topic include anche il budget messo a disposizione dall'Ue per il progetto e il livello di maturità tecnologica. Di solito il budget è compreso tra quattro e sette milioni di euro, ma ci sono progetti che prevedono budget anche di 15 milioni di euro: è il caso in cui ha partecipato anche ML Engraving, un risultato davvero straordinario».

«L'Europa è in continua evoluzione e c'è sempre bisogno di nuove idee e innovazioni dirompenti da parte di imprese e centri di ricerca – conclude Arraiza -:le imprese bergamasche sono al top in molti settori, è importante che si facciano avanti».

talk

Edoardo Lucini
responsabile progetti Ue di Europartner

Cosa non può mancare quando si chiede un finanziamento Ue?
Oltre all'inglese, che è fondamentale almeno per le persone che si occupano del progetto e che lo devono illustrare durante l'intervista a Bruxelles, bisogna presentare un prodotto, un processo oppure un servizio di tipo "disruptive" (dirompente), molto tecnologico a livello continentale. Deve essere un "unicum" in Europa, qualcosa che faccia letteralmente dire "così sto migliorando la vita dei cittadini di tutta la Ue". Nel caso del programma EIC Accelerator, bisogna presentare domanda non solo per il finanziamento a fondo perduto ma anche per avere il supporto di nuovi investitori.

Per i progetti in partenariato a chi conviene associarsi?
Nel caso delle piccole e medie aziende è sicuramente molto importante coinvolgere le migliori università italiane e straniere. È inoltre utile anche un collegamento con grandi aziende sia nazionali che estere. Grazie al coinvolgimento delle università risulta molto più facile trovare altri partner, e completare così la filiera.

«L'hi-tech non basta: occorre essere dirompenti»

Con i bandi del programma Horizon Europe la Commissione europea distribuirà alle imprese innovative, sino al 2027, decine di miliardi di euro a fondo perduto. «Avere un prodotto hi-tech non è di per sé sufficiente per portarsi a casa i milioni di euro dati dalla commissione europea - sottolinea Laïla Aoufi responsabile per Inspiralia (società con sede a Madrid) del Team Accelerator, uno dei bandi più importati di HE, con oltre un miliardo di euro da distribuire quest'anno -. Il prodotto deve distinguersi da quelli dei competitors, non basta migliorare (di poco) il mercato dell'hi-tech; l'innovazione deve incidere profondamente sul mercato, spesso creandone uno nuovo e dalle dimensioni più ampie. È fondamentale avere un team molto competente e affiatato, composto da esperti sia nello sviluppare "tecnicamente" il prodotto hi-tech, sia nel pianificare lo sviluppo e la commercializzazione del prodotto stesso».

Le società di consulenza come Europartner e Inspiralia hanno le competenze per individuare i punti di forza e le innovazioni delle aziende, aiutandole a partecipare ai bandi europei (ma non solo) e reperire così dei fondi che consentono di sviluppare al meglio il prodotto e lanciarlo sul mercato.

> È fondamentale avere un team molto competente e affiatato.

LAÏLA AOUFI
RESPONSABILE DEL TEAM ACCELERATOR DI INSPIRALIA

«Quando ci si confronta con migliaia di aziende d'eccellenza di tutta Europa – sottolinea Laïla Aoufi - più che una scelta diventa un imperativo categorico farsi affiancare da professionisti esperti. Dopo aver raccolto sin nei minimi dettagli tutte le informazioni dell'azienda, sappiamo bene come affrontare il lungo e complesso percorso dei bandi europei; sappiamo consigliare e affiancare al meglio le imprese, per tradurre le loro idee in progetti attrattivi in grado di conquistare i cospicui contributi dell'Unione europea».

Il bando Accelerator prevede anche la possibilità che la Commissione europea entri a far parte del progetto, con una percentuale che non può comunque superare il 25% del budget e con un importo massimo di 15 milioni di euro. «Si tratta di una grande opportunità per sviluppare progetti di grandissima portata – conclude Aoufi -. Le imprese di Bergamo sono ancora troppo timide in tal senso, ma farebbero bene a superare tale ritrosia, perché circa il 90% dei progetti finanziati è di tipo "misto", ovvero in parte a fondo perduto e in parte in equity, e così si perdono delle grandi opportunità. L'Europa ha bisogno d'innovazioni, i soldi ci sono e sono tanti. Le imprese made in Bergamo che sanno essere "dirompenti" è bene che si facciano avanti, ci sono già molto esempi vincenti, è il caso ad esempio della ML Engraving (di Onore, Alta Valle Seriana) che ha vinto diversi bandi europei, tra cui uno da 1,3 milioni di euro a fondo perduto per sviluppare ulteriormente i suoi prodotti e la sua attività. Probabilmente tra gli imprenditori che ci stanno leggendo c'è anche chi vincerà uno dei futuri bandi europei».

Approfondisci, guarda il tutorial e scarica le slide su www.skille.it

Do you speak english?
Le imprese bergamasche continuano ad avere molte difficoltà con la lingua inglese, che è quella "madre" quando ci si presenta a Bruxelles. Anche il corposo materiale del progetto va redatto in perfetto inglese.

La Commisione europea (in inglese) non perdona
Il lungo percorso dei bandi si conclude con un "esame finale" in presenza, davanti alla commissione composta da sei esperti. Il colloquio finale (cronometrato al minuto e in perfetto inglese) non ammette errori.

Con gli specialisti il traguardo è più vicino
I progetti per i bandi Ue sono molto complicati, soprattutto quelli che prevedono la partecipazione in consorzi o che si sviluppano su più anni. Fondamentale farsi aiutare dai professionisti del settore.